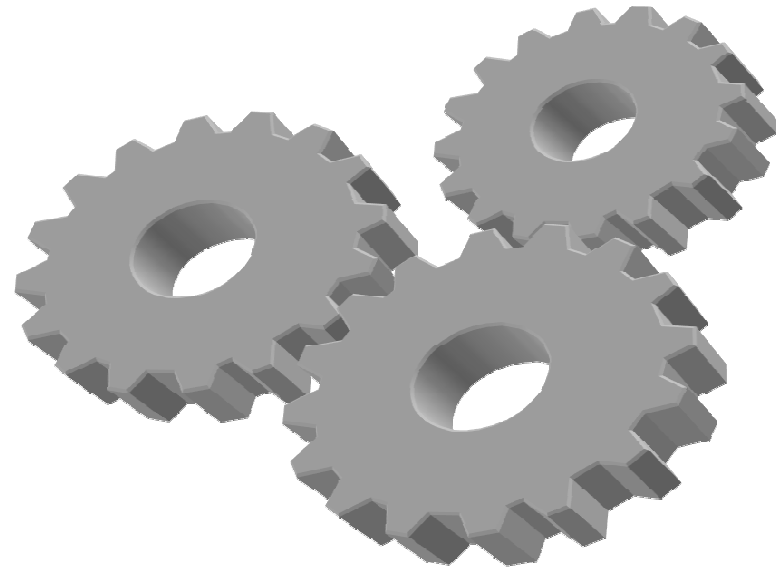


RES

I Provvedimenti fiscali del Governo Berlusconi

a cura di Cristina Lerico



(21 Maggio 2008)

Le misure in campo

- ① La detassazione
- ② L'abolizione dell'Ici sulla casa di abitazione
- ③ La rinegoziazione dei mutui

1 La detassazione

- ➔ Gli straordinari e i premi di produzione saranno tassati ad una imposta sostitutiva **pari al 10%** contro l'attuale tassazione ordinaria (per i premi) e aliquota marginale (per gli straordinari).
- Scompare l'esenzione fiscale fino a 258,20 euro per le cosiddette "erogazioni liberali" (somme concesse in occasione di festività o ricorrenze) e la completa esenzione sui sussidi occasionali (concessi per rilevanti esigenze personali o familiari del dipendente).
- Viene stabilita una franchigia di 3.000 euro (per la detassazione degli straordinari e dei premi) che riguarderà tutti i lavoratori dipendenti che nel 2007 non hanno superato un reddito complessivo pari a **30.000 euro**.
- La detassazione entrerà in vigore in via sperimentale dal 1 luglio 2008 al 31 dicembre 2008 e riguarderà solo i lavoratori del settore privato.

Nel merito.....

- La tassazione del 10% vale per tutte le somme erogate in relazione ad incrementi di produttività, innovazione, efficienza organizzativa e per altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa.
- Oltre al lavoro straordinario vengono considerate le prestazioni di lavoro supplementare effettuate nel periodo di sperimentazione con riferimento esclusivo ai **contratti a tempo parziale** stipulati prima dell'entrata in vigore del decreto.
- Gli importi nel limite dei 3000 euro **non concorrono fiscalmente** alla formazione del reddito complessivo del lavoratore (non avranno effetto nemmeno sulle addizionali Irpef). Saranno tuttavia calcolati ai fini previdenziali ed assistenziali.
- Trattandosi di un'imposta sostitutiva del 10% il lavoratore **non beneficia delle detrazioni di imposta** su queste somme. Questo significa che in alcuni casi il nuovo regime fiscale potrebbe non essere conveniente, come per le somme a titolo di lavoro supplementare corrisposte ai lavoratori part-time con un reddito di circa 750 euro mensili. Per questo motivo, il lavoratore può scegliere di optare per il regime ordinario.

Quanti sono i beneficiari

- * I lavoratori che potrebbero beneficiare delle misure sulla detassazione sono circa **10 milioni** (settore privato con reddito minore di 30.000 euro).
- * Di questi il **20%** svolge di norma lavoro straordinario per circa 4,6 ore settimanali.
- * Svolgono più ore di lavoro straordinario gli uomini (27,5%) rispetto alle donne (14,8%).
- * I lavoratori dell'Industria con un reddito inferiore ai 30mila euro sono circa il 60,2% di quelli che svolgono ore di straordinario. Per i servizi sono il 71,4%.

La detassazione dello straordinario

| | |
|---|--------------|
| Retribuzione lorda media annua (lav. dip. con reddito < 30mila euro lordi annui) | 21.157 |
| Retribuzione lorda media mensile | 1.627 |
| Lavoratori dipendenti (privati) coinvolti dal lavoro straordinario | 2.001.069 |
| Valore medio dell'ora ordinaria lorda [euro] | 11,43 |
| Valore medio dell'ora di straordinario lorda [euro] | 11,76 |
| Valore medio dell'ora ordinaria netta [euro] | 7,54 |
| Valore medio dell'ora di straordinario netta [euro] | 7,50 |
| Ore di lavoro straordinario settimanali realizzate oltre l'orario contrattuale dai lavoratori coinvolti (ricerca Ires-Cgil) | +4,6 |
| Ore di lavoro straordinario annualmente realizzate dai lavoratori coinvolti | 221 |
| Ore di lavoro straordinario settimanali <u>mediamente</u> realizzate oltre l'orario contrattuale da tutti lavoratori dell'Industria s.s., Commercio e Costruzioni | +1,21 |
| Costo per lo Stato (detassazione) [migliaia di euro] | 1.160 |

Per il solo lavoratore che con le 4,6 ore di straordinario mediamente arriva a guadagnare circa 2.597 euro all'anno, vi sarebbero circa 441 euro di beneficio (pari a 37 euro mensili).

Ragionando in termini medi (sui circa 10 milioni di lavoratori interessati) il beneficio è di pari a 116 euro per 1,21 ore di straordinario medie settimanali.

Misure a sostegno del reddito

- ➔ Come sottoscritto nella Piattaforma unitaria di Cgil – Cisl – Uil del 24 novembre 2007 è necessario ed urgente intervenire complessivamente sui salari e sulle pensioni per un loro adeguamento all'incremento del costo della vita.

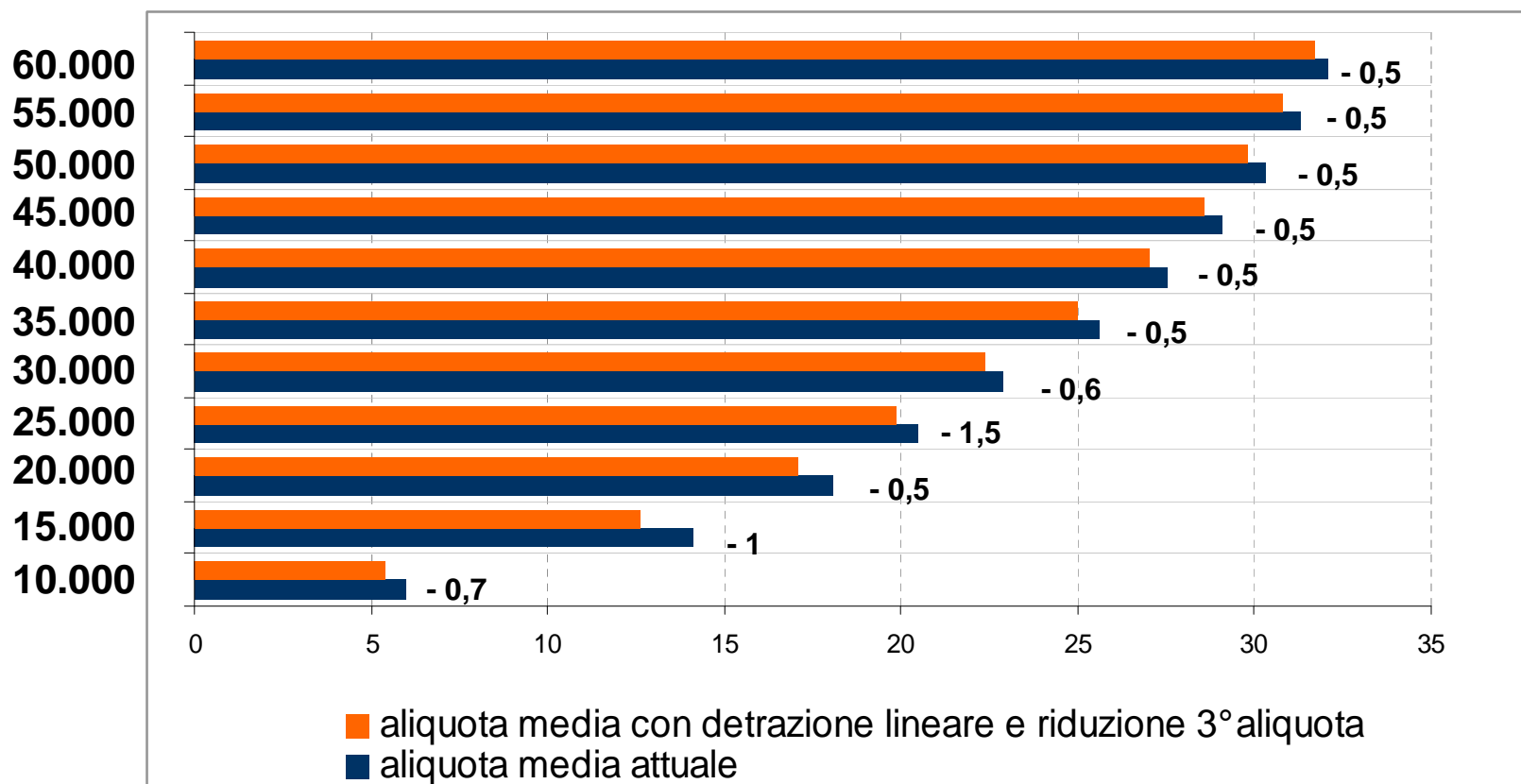
È importante rilanciare alcuni punti chiave presenti nella Piattaforma:

- Incrementare le **detrazioni** per produzione di reddito.
- Uniformare la **no tax area a 8000 euro**.
- Rimodulare la scala delle aliquote Irpef con particolare riferimento alla **aliquota del 38%** che colpisce il reddito medio (28.000 e i 40.000 euro).

La riforma dell'Irpef accompagnata dai nuovi strumenti della rappresentanza (contrattazione territoriale ed aziendale) completa quel sistema di diritti, di tutela e di sostegno ai salari realmente efficace per l'incremento generalizzato del reddito disponibile.

Misure a sostegno del reddito

La linearizzazione delle detrazioni premia il reddito intorno ai 25.000 euro mentre la linearizzazione delle detrazioni sommate alla riduzione della 3° aliquota premia maggiormente i redditi intorno ai 15.000



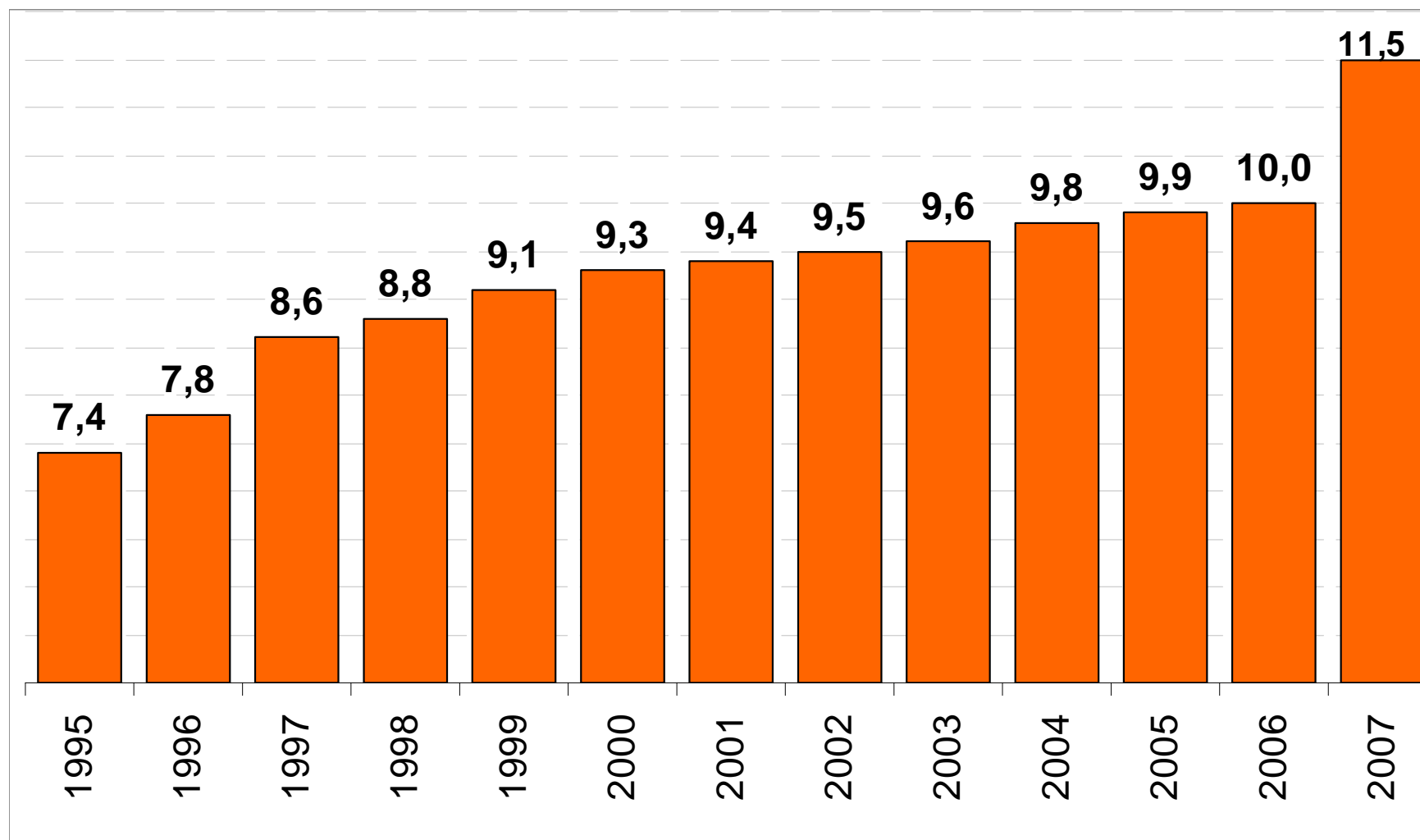
2 L'ICI

- ➔ Nel decreto sulle misure fiscali viene stabilita l'abolizione dell'Ici sulla casa di abitazione e sulle relative pertinenze (box, cantine, etc.) con l'esclusione delle abitazioni di lusso (A1/A8/A9).
- ➔ La misura costerà circa **1.700 milioni** di euro l'anno (2008 – 2010) a cui devono essere sommati circa 800 milioni di euro determinati dagli sgravi introdotti dal governo Prodi.
- ➔ La soppressione del tributo è operativa a partire dal 16 giugno 2008 (data di pagamento dell'acconto ICI).
- ➔ Circa 17 milioni le famiglie interessate dalla misura fiscale.

Con la **Finanziaria 2008** varata dal governo Prodi circa il **40%** delle abitazioni era stato esentato dal pagamento dell'imposta (con effetti già a partire dalla rata di giugno 2008) a seguito della introduzione di ulteriori detrazioni (abitazioni popolari ed ultra popolari).

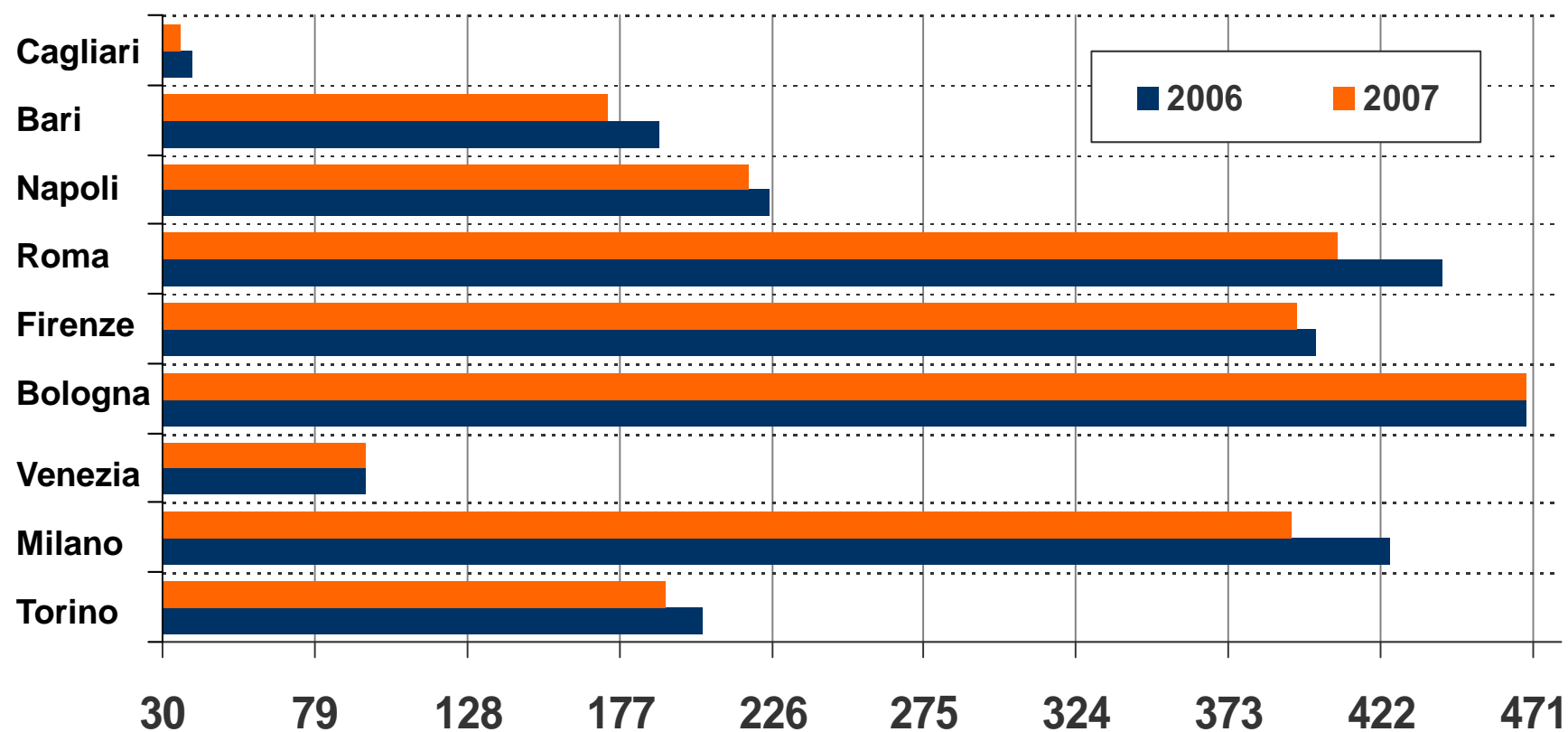
Il gettito ICI

Il gettito ICI prima casa rappresenta il 23% del gettito complessivo



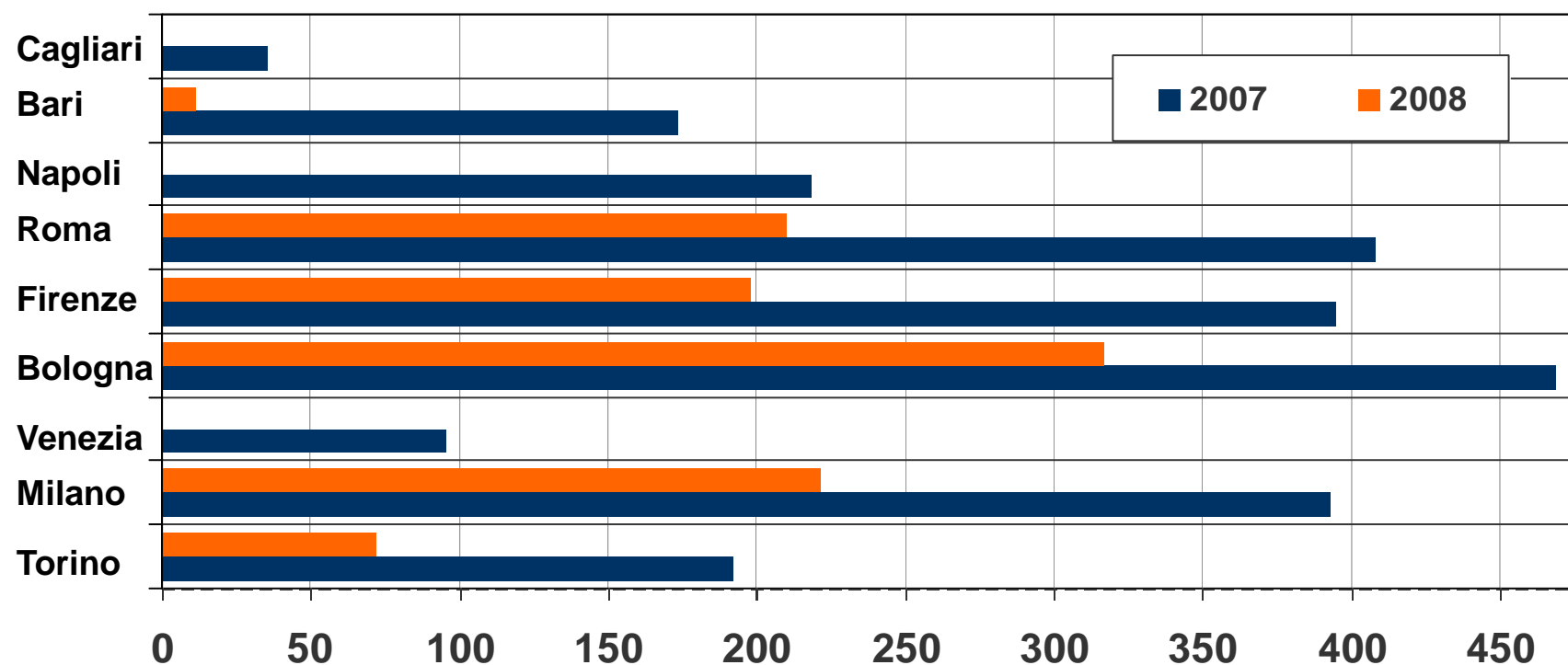
ICI a confronto

Media annua del gettito pro-capite (*valori in euro*)



ICI a confronto... nel 2008

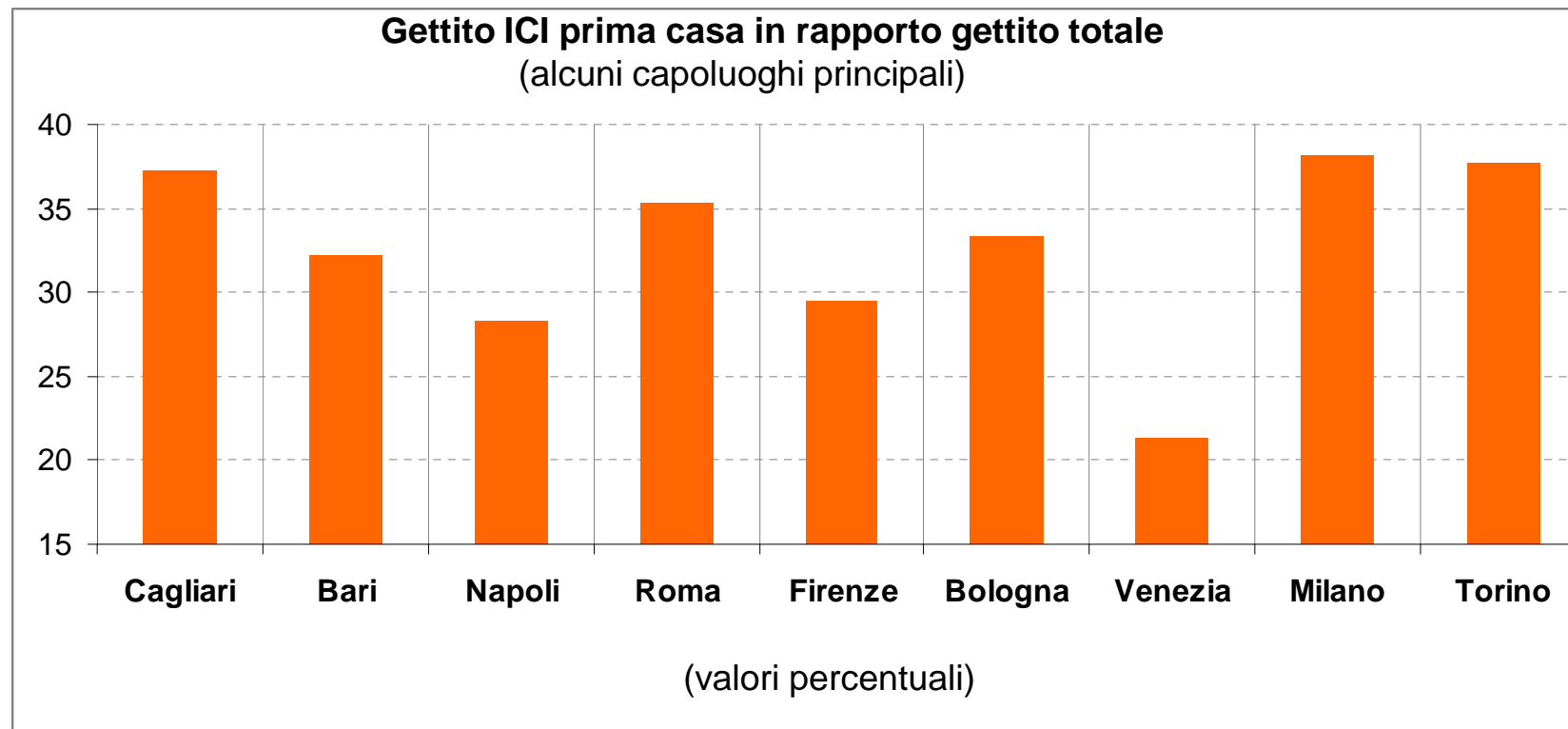
La riforma Prodi elimina l'imposta per il 40% delle famiglie proprietarie di case popolari ed ultrapopolari.



(Finanziaria 2008)

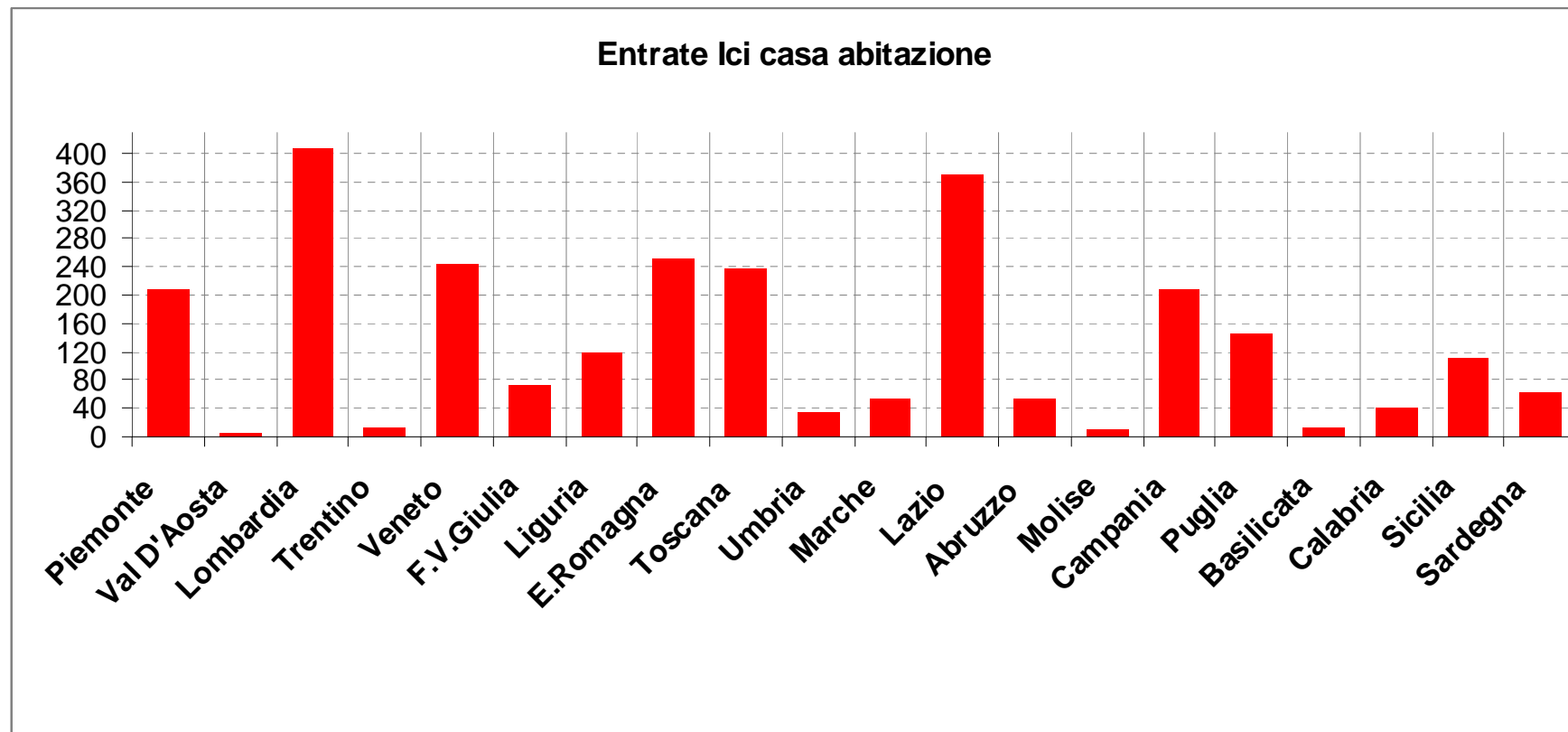
L'ICI prima casa

L'ICI introdotta nel 1992 come imposta straordinaria è diventata successivamente un tributo fondamentale per il recupero delle risorse necessarie ai comuni per i servizi collettivi e alla persona.



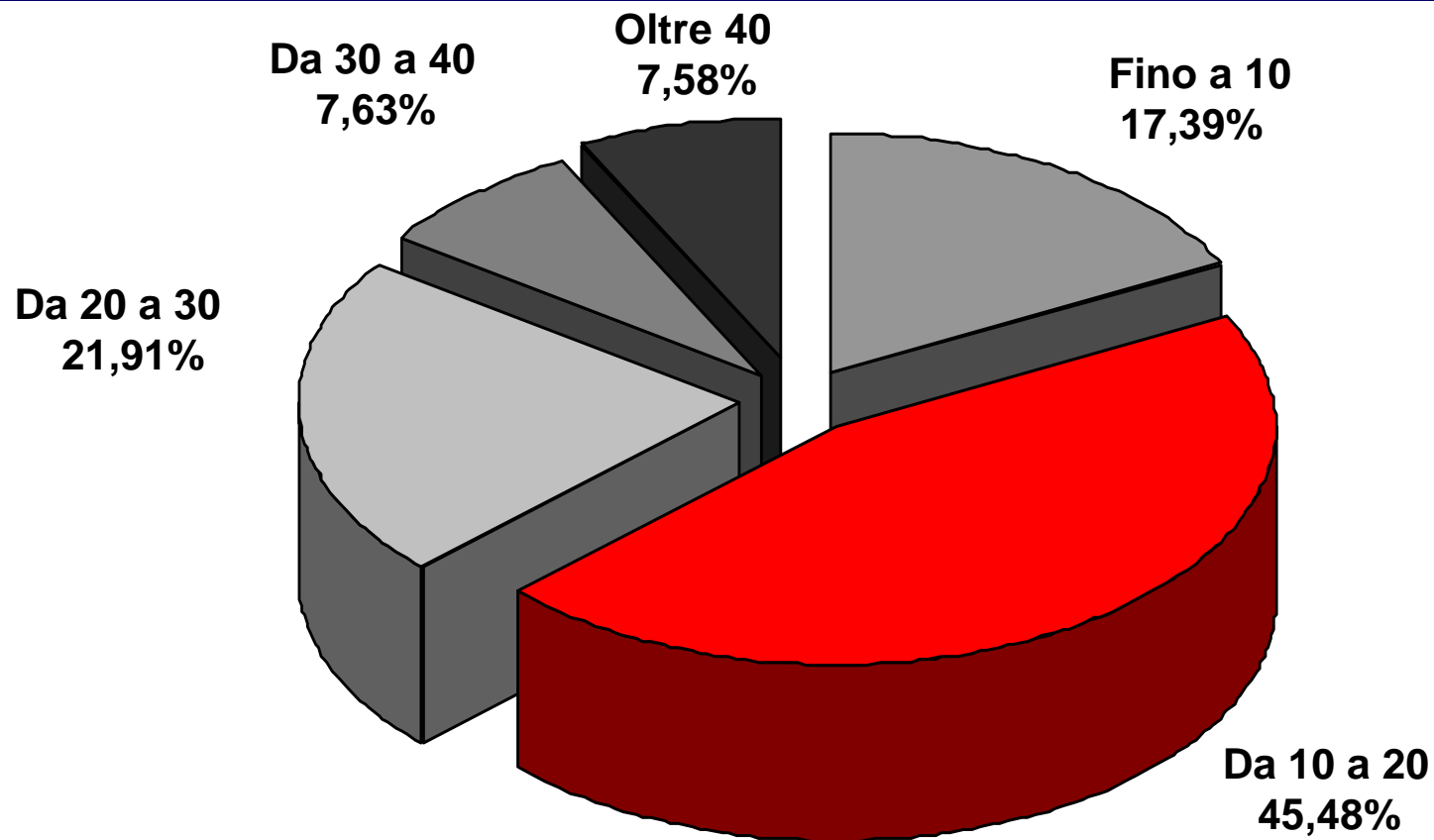
Quanto va rimborsato ai Comuni

La perdita del gettito ICI prima casa pari a circa **2.665 milioni di euro** non potrà essere recuperata dai comuni mediante l'aumento dei tributi locali ma sarà rimborsata inizialmente dallo Stato e successivamente valutata in fase di applicazione del federalismo fiscale.

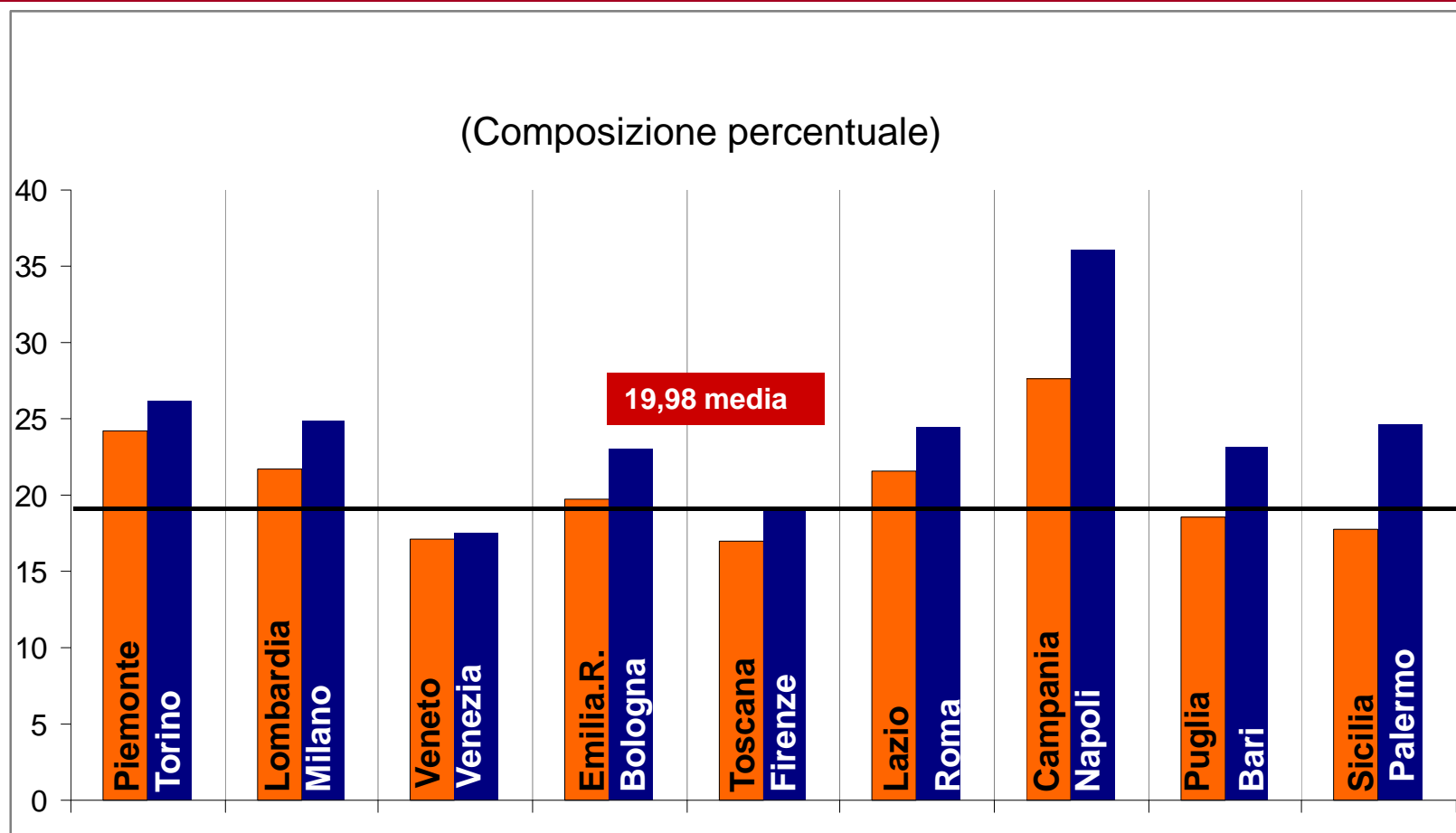


Gli affitti in Italia

L'affitto in Italia rappresenta il 20% della condizione abitativa. L'84% degli affittuari ha un reddito fino a 30 mila euro. Quasi il 50% delle famiglie in affitto ha un reddito compreso tra i 10 e i 20 mila euro. Nulla viene previsto nel decreto a sostegno degli affittuari.



La distribuzione degli affitti



La crescita esponenziale, negli ultimi anni, del costo dell'affitto ha avuto effetti importanti sul bilancio familiare. Tale condizione ha determinato un aumento rilevante degli sfratti per morosità. Il mancato intervento a favore degli inquilini (spesso anziani e giovani) rischia di penalizzare ancora di più sul piano dell'equità le famiglie più povere acuendo le condizioni di disagio sociale ed emarginazione.

Fonte: elaborazione Ires su dati Sunia - la condizione abitativa in Italia

③ L'accordo sui mutui

- ➔ L'accordo sottoscritto tra il Governo e l'ABI riguarderà le famiglie con mutuo a tasso variabile:
- Si potrà rinegoziare il mutuo che sarà riparametrato ai tassi medi del 2006 stabilendo una rata fissa mensile.
- La differenza tra la rata originaria e quella rinegoziata sarà addebitata su un conto accessorio (tasso Irs a dieci anni + 0,5%). e sarà versato dopo le dovute rivalutazioni a fine mutuo mediante rate successive.
- L'allungamento della durata del mutuo dipenderà dall'andamento dei tassi d'interesse.
- Non ci sarà bisogno di ulteriori garanzie da parte del cliente oltre a quelle già previste dal contratto originario.

! *Il rischio è quello che il mutuatario potrebbe a seconda dell'andamento dei tassi d'interesse e dell'inflazione vedere estendersi in modo progressivo il proprio mutuo, pagando di più (più interessi e più commissioni) trovandosi in tal modo una **“ipoteca virtuale”** sulla propria abitazione.*

Cosa succede alle famiglie

Mutuo di 100.000 euro con scadenza a 20 anni

| Mutuo | Tasso 2008 6% rata mensile | Tasso 2006 4,5% rata mensile | Risparmio rata mensile | Risparmio annuo |
|---------|-------------------------------|---------------------------------|---------------------------|-----------------|
| 100.000 | 716 | 633 | - 83 | - 996 |

Ipotizziamo che la differenza tra la rata originaria e quella rinegoziata venga rivalutata al 5%: l'importo annuo (996 euro, 83 mensili) pagato in meno per il numero di anni che restano alla fine del mutuo, ricapitalizzato al tasso del 5% (rivalutazione media), determinerà:

| Anni alla scadenza del mutuo | Minore importo versato | Minore importo versato rivalutato al 5% | Numero di rate aggiuntive |
|------------------------------|------------------------|---|---------------------------|
| 10 (a) | 9.960 | 13.153 | + 20,7 |
| 15 (b) | 14.940 | 22.564 | + 35,6 |
| 19 (c) | 18.924 | 31.938 | + 50,4 |

Il mutuo

Capitale: 171.840

Mutuo: 100.000 a 20 anni

Esempio a)

| 120 rate al 6% | 120 rate al 4,5% | Minor importo versato al 5% | Importo complessivo da versare | Differenza da versare |
|----------------|------------------|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| 85.920 | 75.960 | 13.153 | 175.033 | + 3.193 |

Esempio b)

| 60 rate al 6% | 60 rate al 4,5% | Minor importo versato al 5% | Importo complessivo da versare | Differenza da versare |
|---------------|-----------------|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| 42.960 | 113.940 | 22.566 | 179.466 | + 7.626 |

Esempio c)

| 12 rate al 6% | 12 rate al 4,5% | Minor importo versato al 5% | Importo complessivo da versare | Differenza da versare |
|---------------|-----------------|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| 8.592 | 144.324 | 31.938 | 184.854 | + 13.014 |

Quanto costano i provvedimenti

- ➔ **1 miliardo** di euro circa è il costo sulla detassazione degli straordinari.
- ➔ **1,7 miliardi** di euro circa il costo dell'abolizione dell'ICI (a cui si aggiungono per il 2008 circa 800 mila euro determinati dagli sgravi introdotti dalla finanziaria 2008).
- Il Governo ha deciso di recuperare le risorse necessarie mediante il taglio della spesa pubblica*:
 - Innanzitutto riducendo di 1,4 miliardi gli stanziamenti per le infrastrutture in Calabria ed in Sicilia.
 - Più che dimezzato il fondo per la ricerca universitaria e prosciugato quello per la tutela dei centri storici che rientrano nel patrimonio dell'Unesco.
 - Viene inoltre abolito lo stanziamento per il sostegno alle donne vittime di violenza introdotto dal Governo Prodi.

(*) I tagli previsti, assieme agli emendamenti, sono al vaglio del Parlamento e possono subire delle variazioni fino all'approvazione definitiva.


In sintesi

- ❗ Le misure in materia di lavoro non rispondono in modo sufficiente alla “questione salariale” (solo 2 milioni di lavoratori i potenziali beneficiari a fronte di 20 milioni).
- ❗ Esclusi i lavoratori del pubblico impiego, i pensionati e i lavoratori in collaborazione.
- ❗ Le misure riguardanti la casa di abitazione si limitano ad ampliare l'esenzione ICI già introdotta dal governo Prodi.
- ❗ Esclusi gli affittuari a cui la finanziaria 2008 aveva ampliato i benefici.
- ❗ L'accordo Abi e Governo aumenta il debito delle famiglie facendo guadagnare le banche in termini di interessi e commissioni.

Alcuni esempi


- Gli straordinari e i premi in busta paga
- L'impatto delle misure fiscali e dell'accordo Abi e Governo sul reddito delle famiglie

Gli straordinari in busta paga

 Reddito annuo lordo lavoratore metalmeccanico 6° livello: **26.000 euro**
(reddito di riferimento 2007)


| | |
|--|-----------------|
| Reddito mensile lordo (13 mensilità senza straordinari) | 2.000,00 |
| Costo ora straordinaria (+ maggiorazione del 25%) | 14,45 |
| Totale straordinario annuo (calcolato su 100 ore) | 1.445,00 |
| Contributi previdenziali sulle ore di straordinario | 132,79 |
| Tassazione IRPEF ordinaria (27%) sulle ore di straordinario | 390,15 |
| Tassazione IRPEF sulle ore di straordinario in vigore con il nuovo decreto (10%) | 144,50 |
| Risparmio tassazione IRPEF in busta paga sulle ore di straordinario | - 245,50 |

Gli straordinari in busta paga

 Reddito annuo lordo lavoratore edile 6° livello: **35.000 euro**
(reddito di riferimento 2007)


| | |
|--|-------------------|
| Reddito mensile lordo (13 mensilità senza straordinari) | 2.692,00 |
| Costo ora straordinaria (+ maggiorazione del 35%) | 21,01 |
| Totale straordinario annuo (calcolato su 230 ore) | 4832,30 |
| Contributi previdenziali sulle ore di straordinario | 444,08 |
| Tassazione IRPEF ordinaria (38%) sulle ore di straordinario | + 1.836,27 |
| Tassazione IRPEF sulle ore di straordinario in vigore con il nuovo decreto (10%) | |
| Non c'è risparmio IRPEF sulle ore di straordinario essendo il reddito maggiore di 30.000 euro | + 1.836,27 |

L'impatto degli straordinari sull'imposta IRPEF

-  Reddito annuo lordo lavoratore Part - time residente a Milano: **10.000** euro, **258** euro di straordinari e **258** euro di festività non godute.
(tassazione ordinaria)


| | |
|---|--------------|
| Reddito annuo lordo (con 258 euro di straordinari) le festività non godute non sono in questo caso soggette a tassazione. | 10.258 |
| Imposta Irpef lorda | 2.359 |
| Detrazioni da lavoro dipendente | 1.678 |
| (a) Imposta Irpef netta | + 681 |
| (b) Addizionale regionale | + 92 |
| (c) Addizionale comunale | |
| Totale dovuto (a + b) | + 773 |

L'impatto degli straordinari sull'imposta IRPEF

 Reddito annuo lordo lavoratore Part - time residente a Milano: **10.000** euro, **258** euro di straordinari e **258** euro di festività non godute.
(detassazione)


| | |
|--|----------------|
| Reddito annuo lordo (senza straordinari) + 258 di festività non godute che con il nuovo decreto sono soggette a tassazione | 10.258,0 |
| Imposta Irpef lorda | 2.359,0 |
| Detrazioni da lavoro | 1.678,0 |
| (a) Imposta Irpef netta | + 681,0 |
| (b) tassazione al 10% su 258 euro di straordinari | + 25,8 |
| (c) Addizionale regionale | + 92,0 |
| Totale dovuto con il nuovo decreto (a+b+c) | + 798,8 |
| Totale dovuto con il sistema precedente | + 773,0 |
| Con il nuovo decreto in questo caso si paga di più | + 25,8 |

L'impatto degli straordinari e dei premi sull'imposta IRPEF

 Reddito annuo lordo lavoratore residente a Milano: **28.000** euro, **2000** euro di straordinari e **258** euro di festività non godute.
(tassazione ordinaria)

| | |
|---|----------------|
| Reddito annuo lordo (con 2000 euro di straordinari) le festività non godute non sono in questo caso soggette a tassazione. | 30.000 |
| Imposta Irpef lorda | 7.720 |
| Detrazioni da lavoro | 836 |
| Imposta Irpef netta (a) | + 6.884 |
| Addizionale regionale (b) | + 420 |
| Totale dovuto (a + b) | + 7.304 |


L'impatto degli straordinari e dei premi sull'imposta IRPEF

 Reddito annuo lordo lavoratore residente a Napoli: **28.000** euro, **2000** euro di straordinari, **258 euro** di festività non godute.

(detassazione)


| | |
|--|----------------|
| Reddito annuo lordo (senza straordinari) + 258 di festività non godute che con il nuovo decreto sono soggette a tassazione | 28.258 |
| Imposta Irpef lorda | 7.058 |
| Detrazioni da lavoro | 894 |
| Imposta Irpef netta (a) | + 6.164 |
| Tassazione al 10% su 2000 euro straordinari (b) | + 200 |
| Addizionale regionale (c) | + 396 |
| Totale dovuto (a + b + c) | + 6.760 |
| Totale dovuto con il sistema precedente | + 7.304 |
| Con il nuovo decreto in questo caso si paga di meno | - 544 |

L'impatto degli straordinari e dei premi sull'imposta IRPEF

 Reddito annuo lordo lavoratore residente a Napoli: **35.000** euro
(tassazione ordinaria)

| | |
|---|----------------|
| Reddito annuo lordo (compreso di 2000 euro di straordinari) le festività non godute non sono in questo caso soggette a tassazione | 35.000 |
| Imposta lorda | 9.620 |
| Detrazioni da lavoro | 669 |
| Imposta netta (a) | + 8.951 |
| Addizionale regionale (b) | + 490 |
| Totale dovuto (a + b) | + 9.441 |

L'impatto degli straordinari e dei premi sull'imposta IRPEF

 Reddito annuo lordo lavoratore residente a Milano: **35.258** euro
(detassazione)

| | |
|--|----------------|
| Reddito annuo lordo (compreso di 2000 euro di straordinari) + 258 euro di festività non godute | 35.258 |
| Imposta Irpef lorda | 9.718 |
| Detrazioni da lavoro | 660 |
| Imposta Irpef netta (a) | + 9.058 |
| Addizionale regionale (b) | + 494 |
| Totale dovuto (a + b) | + 9.552 |
| Totale dovuto con il sistema precedente | + 9.441 |
| Con il nuovo decreto in questo caso si paga di più | + 111 |

L'impatto delle misure sul reddito delle famiglie

Reddito annuo lordo famiglia residente a Napoli: 33.000 euro (3.000 euro di straordinari); mutuo 100.000 euro per 20 anni acceso nel 1998; abitazione A/3 mq2 80 zona semiperiferica.

| | |
|--|----------------|
| Costo fiscale degli straordinari al netto dei contributi previdenziali 2007 | + 699 |
| Costo fiscale degli straordinari al netto dei contributi previdenziali 2008 | + 363 |
| Risparmio IRPEF sugli straordinari annuo 2008 su 2007 (a) | - 336 |
| Mutuo annuo 2008 tasso al 6,0% | + 8.592 |
| Mutuo annuo 2008 tasso ricondotto al 2006 pari al 4,5% (media) | + 7.596 |
| Risparmio mutuo su base annua (b) | - 996 |
| ICI su base annua 2007 | + 233 |
| Riforma ICI governo Berlusconi non produce effetti poiché l'imposta risulta già annullata in questo caso dalla riforma del Governo Prodi (c) | - 233 |
| Risparmio familiare annuo (a+b+c) | - 1.565 |

L'impatto delle misure sul reddito delle famiglie

Cosa succede alla stessa famiglia alla scadenza del contratto di mutuo?

| | |
|--|----------------|
| Minore importo del mutuo pagato alla scadenza del contratto | - 9.960 |
| Rivalutazione media del 5% annuo del mutuo ed allungamento del debito di 20,7 rate di uguale importo mensile | + 13.153 |
| Costo complessivo del mutuo prima della riforma (a) | + 171.840 |
| Costo complessivo del mutuo dopo la riforma (b) | + 175.033 |
| Differenza complessiva a fine mutuo accordo Tremonti (a-b) | + 3.193 |

Il risparmio annuo delle famiglie rischia a medio e lungo termine di essere vanificato in particolare dall'accordo sottoscritto dal Governo con l'ABI che determina un aumento del costo complessivo del mutuo mettendo una vera e propria ipoteca sul bene primario casa.

L'impatto delle misure sul reddito delle famiglie

Reddito annuo lordo famiglia residente a Roma 65.000 euro (con 5.000 euro di straordinari); mutuo 100.000 euro per 20 anni acceso nel 2003; abitazione A/3 mq2 80 zona semiperiferica.

| | |
|---|-------------------|
| Costo fiscale degli straordinari al netto dei contributi previdenziali 2007 | + 1.525,00 |
| Costo fiscale degli straordinari al netto dei contributi previdenziali 2008 | + 1.217,00 |
| Risparmio IRPEF sugli straordinari annuo 2008 su 2007 (a) | - 308,00 |
| Mutuo annuo 2008 tasso al 6,0% | + 8.592,00 |
| Mutuo annuo 2008 tasso ricondotto al 2006 pari al 4,5% (media) | + 7.596,00 |
| Risparmio mutuo su base annua (b) | - 996,00 |
| ICI su base annua 2007 | + 483,00 |
| Riforma ICI governo governo Prodi (c) | - 272,78 |
| Riforma ICI governo Berlusconi (d) | - 210,12 |
| Risparmio familiare annuo (a+b+c+d) | - 1.787,00 |

L'impatto delle misure sul reddito delle famiglie

Cosa succede alla stessa famiglia alla scadenza del contratto di mutuo?

| | |
|---|----------------|
| Minore importo di mutuo pagato alla scadenza del contratto | - 14.940 |
| Rivalutazione del 5% annuo con allungamento di 35,6 rate mese | + 22.566 |
| Costo complessivo del mutuo prima della riforma (a) | + 171.840 |
| Costo complessivo del mutuo dopo la riforma (b) | + 179.466 |
| Differenza complessiva a fine mutuo accordo Tremonti (a-b) | + 7.626 |

Il risparmio annuo delle famiglie rischia a medio e lungo termine di essere vanificato in particolare dall'accordo sottoscritto dal Governo con l'ABI che determina un aumento del costo complessivo del mutuo mettendo una vera e propria ipoteca sul bene primario casa.

L'impatto delle misure sul reddito delle famiglie

Reddito annuo lordo famiglia residente a Milano: 70.000 euro (con 6.500 euro di straordinari); mutuo 100.000 euro per 20 anni acceso nel 2007; abitazione A/3 mq2 80 zona semiperiferica.

| | |
|---|------------------|
| Costo fiscale degli straordinari al netto dei contributi previdenziali 2007 | + 2.243,0 |
| Costo fiscale degli straordinari al netto dei contributi previdenziali 2008 | + 1.378,0 |
| Risparmio IRPEF sugli straordinari annuo 2008 su 2007 (a) | - 865,0 |
| Mutuo annuo 2008 tasso al 6,0% | + 8.592,0 |
| Mutuo annuo 2008 tasso ricondotto al 2006 pari al 4,5% (media) | + 7.596,0 |
| Risparmio mutuo su base annua (b) | - 996,0 |
| ICI su base annua 2007 | + 495,0 |
| Riforma ICI governo governo Prodi (c) | - 273,5 |
| Riforma ICI governo Berlusconi (d) | - 221,5 |
| Risparmio familiare annuo (a+b+c+d) | - 2.356,0 |

L'impatto delle misure sul reddito delle famiglie

Cosa succede alla stessa famiglia alla scadenza del contratto di mutuo?

| | |
|---|-----------------|
| Minore importo di mutuo pagato alla scadenza della contratto | - 18.924 |
| Rivalutazione del 5% annuo con allungamento di 50,4 rate mese | + 31.938 |
| Costo complessivo del mutuo prima della riforma (a) | + 171.840 |
| Costo complessivo del mutuo dopo la riforma (b) | + 184.854 |
| Differenza complessiva a fine mutuo accordo Tremonti (a-b) | + 13.014 |

Il risparmio annuo delle famiglie rischia a medio e lungo termine di essere vanificato in particolare dall'accordo sottoscritto dal Governo con l'ABI che determina un aumento del costo complessivo del mutuo mettendo una vera e propria ipoteca sul bene primario casa.